



www.trapaninostra.it

rassegna stampa - gli articoli di interesse tradizionale e culturale della nostra Provincia

Mercoledì 10 Ottobre 2018

26 Trapani Vedere & Sentire

Incontro formativo

«UniCredit Talk» con 13 sedi collegate

● Oggi alle 16,30 si terrà «UniCredit Talk», l'appuntamento dedicato al settore del commercio al dettaglio, organizzato da UniCredit Trapani. Saranno 13 le sedi collegate in Sicilia (100 in tutta Italia) – compresa quella di Trapani, in via Garibaldi, 9 – per un confronto sui nuovi trend della vendita di prossimità, tra innovazione tecnologica e digitalizzazione. Si tratta del quinto appuntamento del ciclo di incontri formativi ideati da UniCredit, che prevedono confronti tra esperti e imprenditori sulle sfide strategiche e sui trend in atto in diversi ambiti dell'economia italiana. (*MAX*)

Alcamo

Stasera il film «Io c'è» in proiezione all'Esperia

● Nell'ambito della Settimana della psicologia, oggi alle 20,30 al cinema Esperia sul corso VI Aprile ad Alcamo, per il cineforum serale, proiezione del film «Io c'è» di Alessandro Aronadio, con un momento di riflessione e dibattito su tematiche di interesse psicologico e relazionale. Ingresso libero. (*MAX*)

Favignana

Mostra del mare curata da Di Franco

● Presso l'ex stabilimento Florio di Favignana, si può visitare la mostra «Del mare, dei tonni e degli uomini» dell'alcamese Enzo Di Franco. L'arte pittorica di Di Franco si caratterizza per l'immediatezza del messaggio, del significato che attraverso un tripudio di colori forti e di rappresentazioni nitide riesce a veicolare in chi si trova davanti uno dei suoi quadri, realizzati su tela con la tecnica della pittura a olio. Sono opere dal gusto antropologico culturale, ispirate al mondo della tonnara. Quella che espone a Favignana, è la collezione completa di Di Franco, dedicata alle tonnare e alla mattanza, realizzata in diversi anni di passione per la pittura. (*MAX*)



Le esibizioni. Marta Biondo, Consuelo Giglio e Ugo Guagliardo

Conservatorio Scontrino

Vitaggio racconta la canzone siciliana

Nell'ambito del «Festival Scontrino», stasera alle 20 nell'aula magna del Conservatorio di musica «Antonio Scontrino» di via Scusa a Trapani, si terrà il concerto-narrazione dedicato alla canzone siciliana, genere urbano fiorito ad emulazione della canzone napoletana. I percorsi dimenticati della canzone siciliana, nata nei salotti dai versi dell'abate Meli e portata sulla strada con concorsi promossi nella Palermo liberty sul modello di quelli di Piedigrotta, rivivranno grazie all'esecuzione di un'ampia scelta di brani di vario stile e carattere. Curata dal maestro Ugo Guagliardo, l'esecuzione è affidata alle voci di Marta Biondo, Maria Luisa Fiorenza, Vanessa Gullo, Lucia Nicotra, Mariangela Russo, Rosaria Sciacca, Maria

Caterina Vitaggio, con la partecipazione del mezzosoprano Lina Lo Coco e il maestro Guido D'Angelo al pianoforte. Percorsi e testi saranno esposti da Ugo Guagliardo e Consuelo Giglio, bibliotecaria del Conservatorio e autrice della ricerca su questo pezzo perduto della nostra identità. Il «Festival Scontrino» (direttore artistico Antonio Piricone) continuerà anche domani – e sino a lunedì 15 – con un concerto nel quale rivivrà invece la diffusa prassi ottocentesca della trascrizione per pianoforte a quattro mani del repertorio sinfonico, col duo Chiti-Fredianelli. Il Festival si articola anche con workshop e seminari riservati agli studenti del Conservatorio trapanese e, poi, con i concerti serali aperti al pubblico. Ingresso libero. (*MAX*)

Archivio di Stato

Racconti di viaggio dal XVIII al XX secolo

● Dalle 9 alle 15, presso l'Archivio di Stato, in piazza Sant'Anna, 22 a Trapani, si potrà visitare la mostra «Ogni mare ha un'altra riva...memorie e racconti di viaggi tra le carte d'Archivio». Un'esposizione di documenti che raccontano del viaggio degli uomini attraverso il mare tra il XVIII e gli inizi del XX secolo. L. Sino al 14 ottobre. (*MAX*)

Salemi

È aperto ai visitatori il Museo della Mafia

● Anche oggi, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, si potrà visitare



il Museo della Mafia a Salemi. Nato nel 2010 su suggerimento di Francesca Trao della Fondazione Rosselli, gli allestimenti e la progettazione portano la firma dell'artista Cesare Inzerillo con il coordinamento generale di Elisabetta Rizzuto, la direzione artistica di Nicolas Ballario (Nella foto Ferreri uno dei cimeli in mostra). Biglietto: 5 euro per visitare tutto il polo museale. (*MAX*)

Gibellina

«Bastava un niente», esposizione di Asna

● Alla Fondazione Orestiadì di Gibellina si può visitare la mostra dell'artista mazarese Sabina Giubilato, in arte Asna, scomparsa nell'agosto del 2016. «Bastava un niente» è il titolo dell'esposizione con 40 opere pittoriche di Asna. (*MAX*)



Marsala

«Ignazio Moncada Attraverso il colore»

● All'ex Convento del Carmine di Marsala si potrà visitare la mostra «Ignazio Moncada. Attraverso il colore». Da martedì e sino a domenica, è aperta dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 19. A cura di Sergio Troisi, la mostra è promossa e organizzata dall'Ente Mostra di Pittura Pinacoteca, in collaborazione con l'Archivio Ignazio Moncada che, tramite il figlio Ruggero, ha selezionato per Marsala una raccolta significativa di opere estratte dall'intera produzione dell'artista (nella foto). Biglietto 3 euro. (*MAX*)

Via Virgilio

Mercato al coperto di Campagna Amica

● Nella via Virgilio a Trapani c'è un luogo dedicato all'agricoltura biologica e ai prodotti del territorio: è il Mercato al coperto di Campagna Amica, aperto al pubblico ogni mercoledì, venerdì e sabato dalle 8 alle 13. Il mercato ospita circa 30 aziende. (*AIN*)

Ballo

Sino a fine mese i corsi del maestro Galia

● Fino alla conclusione del mese di ottobre sono aperte a Trapani le iscrizioni per i corsi di ballo del maestro Tonino Galia in collaborazione con Michela Di Pietra, come salsa portoricana, rueda de casino, salsa cubana, bachata, elementi di kizomba. Corsi serali dai 10 anni in su dal livello base a quello coreografico presso la palestra Accademia Sport Trapani. Prima lezione sempre gratuita. (*AIN*)

Alla scoperta della città tra bastioni e fonti d'acqua

Passeggiate e visite guidate con gli studenti il 13 e il 14 ottobre

Vito Campo

Storie di bastioni e di acque dolci in una città dove s'incontrano due mari, il Tirreno e il Mediterraneo. Sarà una due giorni, quella del 13 e 14 ottobre, dedicata all'acqua fonte di vita e prosperità, ma anche di bellezza. È questo il filo comune che lega l'itinerario dell'acqua in città alle tradizionali Giornate Fai d'Autunno, che quest'anno ha scelto di sensibilizzare i cittadini sul valore di questa risorsa preziosa. Dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18, i visitatori sa-

ranno accolti dagli studenti che in qualità di Ciceroni illustreranno i luoghi e daranno tutte le informazioni, anche storiche, sui beni attenzionati dal Fai. Sarà un itinerario tutto dedicato all'acqua con passeggiate e visite alle fortificazioni e ai bastioni della città come il Conca e l'Imperiale, che tra l'altro hanno delle grandi cisterne usate anticamente per conservare l'acqua. Come di consueto saranno coinvolti gli studenti dell'Istituto comprensivo «Giovanni XXIII» di Paceo, e del Liceo scientifico classico «Fardella-Ximenes» di Trapani nell'ambito del progetto di alternanza scuola-lavoro. Saranno previste alcune visite, su prenotazione obbligatoria, con due Ciceroni d'eccezione



La conferenza stampa. Il capo delegazione del Fai Nicola Adragna e l'assessore Rosalia D'Alì. FOTO CAMPO

quali Stefania La Via e Vito Corte. Ci sarà anche una visita all'Archivio di Stato dove sarà esposta una mappa topografica storica della città di Trapani con le sue fonti di acqua dolce, e il Comune consentirà di poter ammirare un grande dipinto del 1801 che si trova a Palazzo D'Alì, commissionato dal barone Fardella, con tutti gli acquedotti e le fonti di approvvigionamento idrico della città. Tra le novità di quest'anno anche la collaborazione del Fai Trapani con la cooperativa Badia Grande, che prevede il coinvolgimento di alcuni giovani immigrati che sfrutteranno le loro conoscenze linguistiche, prevalentemente in inglese e francese, per dare informazioni ai turisti. Un'altra novità poi è la col-

laborazione avviata con l'associazione Trapani per il futuro. «Siamo felici di accogliere questa iniziativa del Fai - spiega Rosalia D'Alì, assessore del Comune di Trapani -; noi crediamo molto nel ruolo che ha la cultura, e il Fai ha un ruolo importante di sostegno alla valorizzazione dei luoghi. Come Comune partecipiamo offrendo alla città la possibilità di fruire di beni mai messi a disposizione del pubblico». Il capo delegazione del Fai a Trapani, Nicola Adragna, afferma: «Abbiamo immaginato a Trapani un percorso dedicato all'acqua dolce e salata. Inoltre abbiamo allestito dei pannelli con le storie di mare e dei pirati, ma anche delle fonti di acqua dolce dal Medioevo fino ad oggi». (*VICAM)

Da realizzare con i fondi della Regione

«Teatro del Mare» a Petrosino

Si tratta di una struttura smontabile con 500 posti da utilizzare in estate

Antonio Pizzo

PETROSINO

Promuovere le tradizioni della locale attività marinara. È questo l'obiettivo del «Teatro del Mare» (una struttura precaria e smontabile per il periodo estivo, con una gradinata metallica da 500 posti) che l'amministrazione del sindaco Giacalone intende realizzare grazie a fondi che dovrebbero essere erogati dalla Regione nell'ambito del Piano di azione locale «Gac - Torri e tonnare del li-

torale trapanese» predisposto dal Flag trapanese e già ammesso a finanziamento dal Dipartimento regionale per la Pesca Mediterranea.

Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di un «Chiosco polifunzionale» che offrirà servizi utili ai pescatori e alla cittadinanza, per un importo complessivo di circa 150 mila euro.

Al tal fine, nei giorni scorsi, a Trapani, il sindaco Gaspare Giacalone ha partecipato a un incontro operativo con il nuovo Cda della Fondazione finalizzato alla ricognizione della progettualità presentata in sede di presentazione del Piano. «L'iter procedurale - si legge in una nota del Comune - è

ripreso a pieno ritmo dopo che recentemente il Tar Sicilia ha accolto il ricorso presentato dal Flag trapanese, che quindi è stato ammesso nella graduatoria di merito per il finanziamento delle azioni progettuali. Prossimamente, dunque, verranno completate le attività legate alle procedure di sottoscrizione delle Convenzioni con i singoli partner per l'attuazione del Piano di azione locale».

Nel «Chiosco polifunzionale», i pescatori locali potranno effettuare la vendita diretta alla clientela.

Il chiosco, inoltre, verrà attrezzato anche per consentire la cottura e la somministrazione del pescato. (*API*)

Santa Ninfa

Apri il «Museo della Preistoria»

L'esposizione permanente dei reperti nelle sale del castello di Rampinzeri

Mariano Pace

SANTA NINFIA

Finalmente vede la luce, a Santa Ninfa, il Museo della Preistoria, l'esposizione permanente dei reperti preistorici, protostorici e paleontologici del territorio di Santa Ninfa ospitati nelle sale al primo piano del castello di Rampinzeri, l'antico baglio secentesco di proprietà del Comune e sede della Riserva naturale «Grotta di Santa Ninfa». Tra i numerosi reperti (circa 150 quelli esposti), quelli tutt'ora oggetto di studio e di ricerca

da parte dell'équipe dell'Università di Ferrara guidata dal professor Carlo Peretto: nello specifico la copiosa industria litica vecchia di centinaia di migliaia di anni, la cui importanza risiede nel fatto che per la prima volta è stata ipotizzata una correlazione con la fauna endemica siciliana (*Paleoloxodon manidriensis*). I manufatti litici sarebbero attribuibili ad un ominide del tipo *Homo heidelbergensis* che popolò l'Europa tra i 600 e i 200 mila anni fa. Il Museo accoglie anche collezioni sul Paleolitico superiore (Epigravettiano finale) di Mondura e Monte Castellaccio nel territorio di Santa Ninfa, oltre a vari reperti paleolitici provenienti da varie località della provincia. Di indubbio valore la collezione proto-

storica che raccoglie i materiali pervenuti grazie al Gruppo archeologico di Santa Ninfa che operò nel territorio belicino negli anni 70 del secolo scorso. Il museo sarà inaugurato sabato 13 ottobre alle ore 16, con una cerimonia al castello di Rampinzeri. Saranno presenti il sindaco di Santa Ninfa, Giuseppe Lombardino, il Soprintendente ai Beni Culturali di Trapani, Riccardo Guazzelli, il direttore del Parco archeologico di Segesta, Rossella Giglio. Interverranno anche Carlo Peretto, Marta Arzarello e Sandro Caracausi dell'Università di Ferrara, oltre all'archeologo Antonino Filippi. Modererà l'incontro Biagio Accardo. Chiuderà gli interventi l'Assessore Regionale ai Beni Culturali Sebastiano Tusa. (*MP*)



La celebrazione. da sinistra don Viola, monsignor Fragnelli e don Santoro FOTO MIGI

Chiesa del Sacro Cuore

Alcamao, festeggiano i fedeli per i 50 anni della parrocchia

Don Viola, oggi 88 anni, è stato il primo sacerdote

Michele Giuliano

ALCAMO

Mezzo secolo di vita quando il viale Europa di Alcamao e tutta l'area attorno era ancora solo in minima parte urbanizzata. Correva l'anno 1968 e le sparse case e strade neanche urbanizzate nel quartiere si e no contenevano appena 2 mila abitanti. Cinquant'anni dopo questa vasta area si è espansa urbanisticamente ed oggi ha un bacino di 10 mila parrocchiani. La storia è quella della chiesa del Sacro Cuore che ha festeggiato i suoi 50 anni al fianco del suo primo sacerdote, quel don Mariano Viola che ancora oggi opera nonostante i suoi 88 anni. Sepur da qualche anno, per raggiunti li-

miti d'età, ha passato il testimone della titolarità della chiesa a don Enzo Santoro ancora oggi si rende attivo andando a visitare gli ammalati della parrocchia, dando la comunione e guidando il gruppo di preghiera «Padre Pio». «Noi sacerdoti non andiamo mai in pensione - dice con risolutezza don Viola -, finché abbiamo forza continuiamo a lavorare per divulgare la parola del Signore». Questa chiesa don Viola l'ha proprio concepita: arrivato quando praticamente la parrocchia è un semplice prefabbricato, si è messo in moto per costruire l'edificio di culto ma sono stati anni difficili. Non trovava nessuna ditta edile disposta a costruirgli la chiesa perché i fondi erano insufficienti. Lui con caparbietà e fede è riuscito comunque a

portare a termine il suo obiettivo. Per l'occasione l'anziano sacerdote ha presieduto la celebrazione al fianco del vescovo di Trapani, monsignor Pietro Maria Fragnelli, il quale ha messo in evidenza come la figura di padre Viola sia determinante per le attività parrocchiali. Una chiesa e una comunità costruita davvero mattone dopo mattone: negli anni '70 fu realizzato un salone acustico, un cinema ed un cineforum per adulti, poi arrivarono le aule per il catechismo, e poi si cominciarono a sviluppare le attività parrocchiali con tutti gli uffici annessi, compresi l'attuale scantinato. Una chiesa oggi nelle mani di un altrettanto instancabile don Enzo Santoro che ha speso parole d'elogio per don Mariano Viola. (*MIGI*)